



ISTITUTO AGRARIO  
DI SAN MICHELE ALL'ADIGE

deliberazione n. **40**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**OGGETTO:**

Approvazione dello schema di Accordo di Programma “stralcio” per l’anno 2015 tra la Provincia autonoma di Trento e la Fondazione Edmund Mach ai sensi dell’articolo 20 della legge provinciale 2 agosto 2005, n. 14.

Il giorno **20 novembre 2015** ad ore **8:45**, nella sala delle sedute in seguito a regolamentare convocazione, si è riunito

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

sotto la presidenza del presidente:

	<b>PRESIDENTE</b>	<b>ANDREA SEGRE<sup>9</sup></b>	
Presenti:	<b>VICEPRESIDENTE</b>	<del><b>GABRIELE CALLIARI</b></del>	<b>assente</b>
	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>DIEGO COLLER</b>	
	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>BENIAMINO FRANCH</b>	
	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>MICHELE ODORIZZI</b>	
	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>MAURIZIO PETROLI</b>	
	<b>CONSIGLIERE</b>	<del><b>FLAVIO PEZZI</b></del>	<b>assente</b>
	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>VIGILIO PINAMONTI</b>	
	<b>CONSIGLIERE</b>	<del><b>SILVANO RAUZI</b></del>	<b>assente</b>
	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>LUCA RIGOTTI</b>	
	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>ANGELO ROSSI</b>	
	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>ORESTE TAMANINI</b>	
	<b>REVISORE</b>	<b>MARIA TERESA BERNELLI</b>	
	<b>REVISORE</b>	<del><b>ADRIANO DI PAOLO</b></del>	<b>assente</b>
	<b>REVISORE</b>	<b>LAURA PEDRON</b>	

Funge da segretario verbalizzante il dott. Sergio Menapace

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

## PREMESSE:

- la legge provinciale 2 agosto 2005, n. 14 di riordino del sistema della ricerca provinciale prevede, all'articolo 9, che *“La Provincia e l'Istituto agrario di San Michele all'Adige promuovono la costituzione di una fondazione denominata “Fondazione Edmund Mach”, quale ente d'interesse pubblico senza fini di lucro.”*. La Fondazione, riconosciuta quale persona giuridica di diritto privato ed ente regionale di ricerca, è stata costituita in data 24 luglio 2007 ed è subentrata all'Istituto agrario di San Michele all'Adige dal 1° gennaio 2008;
- sempre ai sensi dell'articolo 9 della legge provinciale n. 14 del 2005 *“La Fondazione promuove, realizza e sviluppa attività di ricerca e di sperimentazione scientifica, d'istruzione e formazione nonché di servizio e assistenza tecnica alle imprese, finalizzate alla crescita socio-economica e culturale degli addetti all'agricoltura nonché allo sviluppo del sistema agro-alimentare e forestale, con particolare riferimento alle interconnessioni ambientali e in armonia con la tutela e la valorizzazione del territorio. Inoltre, in coerenza con le finalità istituzionali dei servizi provinciali, dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, nonché del Museo tridentino di scienze naturali, favorisce, realizza e sviluppa attività di ricerca, di educazione e d'informazione sull'ecosistema naturale alpino, nonché attività di studio e di proposta per la conservazione e il recupero di aree a vocazione naturalistica. Svolge la sua attività con attenzione a usarne i risultati a vantaggio dello sviluppo locale nella sua dimensione sociale, economica e culturale.”*;
- ai sensi dell'articolo 16 della legge provinciale n. 14 del 2005 la Provincia, in coerenza con il programma pluriennale della ricerca, promuove lo sviluppo del sistema provinciale della ricerca e dell'innovazione mediante la stipulazione di Accordi di Programma con l'Università degli Studi di Trento, la Fondazione Bruno Kessler, la Fondazione Edmund Mach e altri organismi di ricerca;
- l'articolo 20 della medesima legge prevede la possibilità di stipulare Accordi di Programma con la Fondazione Edmund Mach *“su obiettivi e interventi ritenuti prioritari nell'ambito della ricerca d'interesse generale”*;
- la Giunta provinciale con deliberazione n. 1229 del 20 luglio 2015 ha approvato il Programma Pluriennale della Ricerca (PPR) per la XV Legislatura che, pur ribadendo l'importanza della ricerca libera, individua le aree prioritarie per l'investimento della ricerca pubblica e industriale (coerenti e sinergiche con le aree della Smart Specialisation provinciale) e le dimensioni strategiche che qualificheranno trasversalmente tutte le attività del settore durante la legislatura. L'obiettivo strategico che il PPR mira ad attuare va in due direzioni: coordinamento verticale e coordinamento orizzontale. Il primo per mettere in relazione le strategie della ricerca con le strategie di sviluppo economico del territorio (Smart Specialisation) nonché il livello locale con quello nazionale ed internazionale; il secondo per definire la *governance* del sistema della ricerca trentino, in termini di ruoli, ambiti di intervento e strumenti di coordinamento dei diversi attori. Il PPR pone particolare attenzione alla necessità di stabilire una più forte ed efficace connessione tra gli ambiti prioritari di ricerca trentini e il loro potenziale impatto sul contesto economico e produttivo e di investire in nuove forme di gestione del cosiddetto “ultimo miglio” che ancora separa la ricerca scientifica dal mercato e dalla società. Particolare attenzione viene, inoltre, posta ai temi dell'innovazione sociale, della valorizzazione del capitale umano e dei talenti, dei legami tra ricerca, innovazione e istruzione e, ovviamente, della valutazione;

- il Consiglio di amministrazione della Fondazione, nella seduta del 18 dicembre 2014, ha approvato il “Bilancio di previsione annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 – Piano attuativo, Piano pluriennale e Piano degli investimenti”;
- la Fondazione Edmund Mach ha in corso un processo strategico di riorganizzazione che si definirà presumibilmente entro il primo trimestre 2016;
- visto l’art. 2 del Regolamento di organizzazione e funzionamento della Fondazione.

Tutto ciò premesso:

all’unanimità dei voti legalmente espressi

### **d e l i b e r a**

- 1) di approvare, per le motivazioni in premessa riportate, lo schema di Accordo di Programma stralcio per l’anno 2015 tra la Provincia Autonoma di Trento e la Fondazione Edmund Mach allegati 1) e 2) del presente provvedimento, quale sue parti integranti e sostanziali;
- 2) di autorizzare il Presidente della Fondazione alla sottoscrizione dell’Accordo di Programma di cui al precedente punto 1) del dispositivo.

=== o O o ===

Adunanza chiusa ad ore **13:10**.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

AB/f.to Alessandro Barbera

**IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE**

- dott. Sergio Menapace -  
f.to Menapace

**IL PRESIDENTE**

- prof. Andrea Segrè -  
f.to Segrè

## SCHEMA

### ACCORDO DI PROGRAMMA STRALCIO PER L'ANNO 2015

tra

la Provincia autonoma di Trento, con sede a Trento, in piazza Dante 15, codice fiscale e P.IVA 00337460224 rappresentata dal Presidente, dott. Ugo Rossi, nato a Milano (MI) il 29 maggio 1963 a ciò autorizzato con deliberazione della Giunta provinciale n. .... di data .....

e

la Fondazione Edmund Mach (di seguito denominato "FEM"), con sede legale in San Michele all'Adige, Codice Fiscale e partita IVA 02038410227, rappresentato dal Presidente, prof. Andrea Segrè, nato a Trieste (TS) il 5 febbraio 1961, a ciò autorizzato dal Consiglio di amministrazione della Fondazione nel verbale n. .... di data .....

Premesso che:

- la legge provinciale 2 agosto 2005, n. 14 e s.m. ha riordinato il sistema provinciale della ricerca, nonché il ruolo della Provincia nel governo e nel sostegno dello stesso;
- l'articolo 1 della LP 14 del 2 agosto 2005 prevede l'attuazione da parte della Provincia di una strategia di sviluppo territoriale basata sulla conoscenza, riconoscendo nella promozione, nella crescita e nella diffusione della ricerca e dell'innovazione uno strumento fondamentale per la crescita del capitale umano, per lo sviluppo del sistema delle imprese e della qualità e competitività dell'intero territorio provinciale;
- la Provincia, ai sensi dell'articolo 4 della LP 14 del 2 agosto 2005 promuove la realizzazione di un sistema provinciale della ricerca, al perseguimento delle cui finalità concorrono la Fondazione Bruno Kessler e la Fondazione Edmund Mach;
- l'art. 16 della stessa legge individua tra gli strumenti d'intervento per lo sviluppo del sistema provinciale della ricerca e dell'innovazione la stipulazione di accordi di programma con la fondazione Bruno Kessler, la fondazione Edmund Mach, altri organismi di ricerca e con l'Università degli studi di Trento nella forma dell'atto di indirizzo ai sensi dell'articolo 2 della legge provinciale 2 novembre 1993, n. 29;
- l'articolo 20 della LP 14 del 2 agosto 2005 prevede che gli accordi di programma *"stabiliscono gli obiettivi e i temi generali dell'attività di ricerca svolta dalle fondazioni, i criteri per definire l'attività di ricerca e per gestirla, i criteri per determinare i concorsi finanziari della Provincia e le modalità per valutare congiuntamente i risultati dell'attività di ricerca"*;
- l'art. 20 comma 1 bis della LP 14 del 2 agosto 2005 prevede che la Provincia autonoma di Trento può stipulare Accordi di programma con la Fondazione Edmund Mach per definire gli obiettivi di interesse comune nelle aree di attività della Fondazione diverse da quelle della ricerca scientifica;
- la Giunta provinciale con deliberazione n. 1053 del 30 giugno 2014 ha approvato la Smart Specialisation (RIS3). La RIS3 è il principale strumento di programmazione per le politiche di ricerca industriale e di innovazione con l'obiettivo di concentrare ed investire le risorse disponibili in aree di eccellenza (individuate sulla base di un approccio olistico e bottom-up). Sono quattro le aree prioritarie di sviluppo identificate: qualità della vita, energia e ambiente, agrifood e mecatronica. Le quattro aree individuate rispondono alla volontà, da un lato, di valorizzare la competitività e la specificità del sistema produttivo e tecnico scientifico trentino, dall'altro, di promuovere lo sviluppo economico sostenibile in accordo con tre criteri chiave: la rappresentatività di settori ad alta rilevanza e impatto economico, la coerenza con consistenti investimenti pubblici e privati in innovazione, l'allineamento con le specificità e le vocazioni del territorio. Le quattro aree prioritarie di sviluppo, da intendere nelle loro reciproche interrelazioni, mantengono una forte

- coerenza anche con le priorità di tipo trasversale, quali le “tecnologie chiave abilitanti” più rilevanti in termini di competenze locali e rispetto alle principali piattaforme e network tematici a livello nazionale ed europeo (cluster tecnologici nazionali, comunità dell’innovazione e della conoscenza - KIC - , partenariati europei per l’innovazione e sfide sociali del programma Horizon 2020);
- la Giunta provinciale con deliberazione n. 1229 del 20 luglio 2015 ha approvato il Programma Pluriennale della Ricerca per la XV Legislatura che, pur ribadendo l’importanza della ricerca libera, individua le aree prioritarie per l’investimento della ricerca pubblica e industriale (coerenti e sinergiche con le aree della Smart Specialisation provinciale) e le dimensioni strategiche che qualificheranno trasversalmente tutte le attività del settore durante la legislatura. L’obiettivo strategico che il PPR mira ad attuare va in due direzioni: coordinamento verticale e coordinamento orizzontale. Il primo per mettere in relazione le strategie della ricerca con le strategie di sviluppo economico del territorio (Smart Specialisation) nonché il livello locale con quello nazionale ed internazionale; il secondo per definire la governance del sistema della ricerca trentino, in termini di ruoli, ambiti di intervento e strumenti di coordinamento dei diversi attori. Il PPR pone particolare attenzione alla necessità di stabilire una più forte ed efficace connessione tra gli ambiti prioritari di ricerca trentini e il loro potenziale impatto sul contesto economico e produttivo e di investire in nuove forme di gestione del cosiddetto “ultimo miglio” che ancora separa la ricerca scientifica dal mercato e dalla società. Particolare attenzione viene, inoltre, posta ai temi dell’innovazione sociale, della valorizzazione del capitale umano e dei talenti, dei legami tra ricerca, innovazione e istruzione e, ovviamente, della valutazione;
  - il Programma pluriennale della ricerca per la XV legislatura si pone come obiettivi la costituzione di un sistema territoriale maggiormente coeso e interconnesso, in termini di obiettivi comuni, apertura all’internazionalizzazione, condivisione di infrastrutture e risorse di personale, partecipazione congiunta a iniziative nazionali e comunitarie;
  - la Fondazione ha tra i suoi obiettivi istituzionali specifici la realizzazione di attività di ricerca, sperimentazione scientifica, di innovazione tecnologica, il trasferimento di tecnologie e conoscenze innovative nonché la promozione e la realizzazione dell’attività di istruzione e formazione, di consulenza tecnica e consulenza alle imprese e agli enti pubblici finalizzate alla crescita socio-economica e culturale degli addetti all’agricoltura nonché allo sviluppo del sistema agro-alimentare e forestale;
  - gli obiettivi istituzionali della Fondazione, nel presentare una loro precisa specificità, partecipano e si integrano con quelli del sistema provinciale della ricerca e dell’innovazione, anche in forma di progetti collaborativi con gli altri istituti di ricerca operanti nella Provincia Autonoma di Trento;
  - il Consiglio di amministrazione della Fondazione, nella seduta del 18 dicembre 2014, ha approvato il “*Bilancio di previsione annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 – Piano attuativo, Piano pluriennale e Piano degli investimenti*”;
  - la Fondazione Edmund Mach ha in corso un processo strategico di riorganizzazione connesso sia a fattori endogeni che a fattori esterni (quale ad esempio la partecipazione alla “città della ricerca post-Expò”), e che detto processo presumibilmente si definirà entro il primo trimestre del 2016, per cui si pone la necessità di procedere alla stipulazione di un accordo di programma “stralcio” anche per l’anno 2015;
  - la deliberazione della Giunta provinciale n. .... ha approvato il presente Accordo e ne ha autorizzato la stipulazione;
  - ai sensi dell’art. 1, comma 2, lettera b), del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252, la documentazione antimafia non è richiesta;
- si conviene e si stipula il seguente Accordo.

#### **Art. 1**

### ***Aree di ricerca e obiettivi generali di interesse delle parti***

Tenendo conto delle aree di ricerca e delle dimensioni strategiche di comune interesse per le Parti, i principali obiettivi che la Fondazione deve perseguire, in linea con il Programma pluriennale della ricerca per la XV Legislatura sono:

- condurre ricerca di alta qualità, visibile internazionalmente e focalizzata sulle tematiche chiave individuate nell'articolo 2;
- incrementare la capacità di autofinanziamento attraverso l'ottenimento di risorse finanziarie da progetti nazionali ed europei, nonché dall'effettuazione di attività di servizio verso enti pubblici e privati;
- mantenere e sviluppare le proprie infrastrutture di ricerca strumentali alla realizzazione di attività di ricerca di alta qualità nelle tematiche ritenute prioritarie. Aprire, dove possibile e secondo un piano strategico di sviluppo, le infrastrutture di ricerca anche alle aziende del territorio al fine di poter crescere nelle stesse capacità di innovazione, candidare le stesse infrastrutture, dopo un adeguato percorso di accreditamento, fra le infrastrutture di ricerca nazionali ed europee;
- trasmettere i risultati della ricerca alle imprese del territorio, sostenere ove possibile l'applicabilità industriale/produttiva dei risultati della ricerca, e contribuire all'attività di attrazione di imprese sul territorio anche attraverso la collaborazione con le aziende del territorio nelle attività di ricerca industriale finanziate dalla Legge 6;
- sostenere l'avvio dell'Hub Innovazione Trentino (HIT) oltre che per il trasferimento dei risultati dell'attività di ricerca al territorio, anche per partecipare alle cordate per l'ottenimento dei finanziamenti dell'EIT per le KIC ed entrare nei Cluster Tecnologici Nazionali di riferimento;
- concorrere all'affermazione e all'implementazione del sistema trentino alta formazione e ricerca (STAR) attraverso la progressiva condivisione con la Fondazione Kessler e con l'Università degli studi di Trento di linee di ricerca, alta formazione, infrastrutture, risorse umane;
- valorizzare le risorse umane presenti nella Fondazione chiarendo i percorsi di carriera e attuando adeguate politiche incentivanti, ponendo particolare attenzione alla capacità di attrazione anche internazionale di ricercatori di elevata qualità scientifica;
- garantire un efficace e puntuale supporto alla Provincia per le attività di comune interesse, come definite nel successivo articolo 8;
- promuovere l'istruzione e la formazione professionale con particolare attenzione alle priorità di legislatura definite con delibera n. 1907 del 2 novembre 2015;
- sostenere le attività specifiche più strettamente correlate al settore agricolo descritte nell'allegato A) del presente Accordo di programma.

In considerazione della limitata durata temporale di vigenza del presente Accordo, le Parti convengono in particolare sulle seguenti azioni ritenute prioritarie:

1. il raggiungimento per il 2015 di un livello di autofinanziamento:
  - per il CRI pari al 24%;
  - per il CTT pari al 22%.

Per autofinanziamento si intende l'utilizzo dei contributi e dei corrispettivi contabilizzati dalla Fondazione e provenienti da parte di soggetti diversi dalla Provincia autonoma di Trento (ad eccezione dei contributi assegnati su base competitiva), per sostenere le attività rientranti nell'ambito della missione affidata alla Fondazione, rispetto al finanziamento del presente Accordo, distinto per centro.

2. il perseguimento della rilevanza internazionale nell'ambito della biologia dei sistemi (settori agro – ambientale e nutrigenomica) e del legno e delle foreste;
3. il mantenimento, nell'ambito della programmazione congiunta di iniziative e all'interno della strategia di un maggiore autofinanziamento, dell'adesione a

piattaforme tecnologiche sulle piante perenni, sulle malattie più importanti di vite e melo e sulla qualità alimentare dei prodotti.

#### **Art. 2**

#### ***Coordinamento rispetto agli obiettivi di ricerca delle altre attività della Fondazione finanziate con risorse provinciali***

L'attività di ricerca costituisce fattore di miglioramento qualitativo anche per le altre attività esercitate dalla Fondazione quali la "formazione e istruzione scolastica" e la "consulenza e servizio alle aziende ed al territorio". Queste ultime attività necessitano di una costante e forte integrazione con l'attività di ricerca che si attua con la condivisione delle conoscenze, delle persone, delle metodologie e delle risorse strumentali. Pertanto le Parti concordano che una quota dei contributi provinciali finalizzati alla ricerca è destinata al finanziamento del Centro di Trasferimento Tecnologico e del Centro Istruzione e Formazione: la misura di detta quota è fissata per il 2015 nel 20% degli stanziamenti annuali, che sono pari a 22.262.000 euro.

#### **Art. 3**

#### ***Accordo di programma per la XV legislatura***

Al fine dell'adozione dell' Accordo di programma per la XV legislatura, coerentemente con gli indirizzi della Giunta provinciale ed in particolare del programma pluriennale della ricerca, la Fondazione si impegna a presentare entro il 31 marzo 2016 il proprio piano strategico delle attività 2016-2018.

#### **Art. 4**

#### ***Il Piano attuativo annuale e modalità di finanziamento***

Il documento denominato "*Bilancio di previsione annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 – Piano attuativo, Piano pluriennale e Piano degli investimenti*" (di seguito indicato anche come "Piano 2015"), allegato B) del presente Accordo, descrive obiettivi, attività, risultati attesi, riferiti all'anno in corso ed è stato valutato positivamente dal Comitato per la ricerca e l'innovazione.

Le risorse finanziarie complessive previste per la realizzazione del Piano 2015 sono riportate nella tabella denominata "*Quadro delle risorse 2015*", allegato C) del presente Accordo, che è compatibile con il bilancio provinciale per l'esercizio finanziario 2015.

Il finanziamento della Provincia deve intendersi quale contributo generale alle attività della Fondazione senza vincolo di destinazione specifico, ad esclusione delle risorse per cui è prevista una specifica finalizzazione (come le attività a supporto della Provincia di cui al successivo articolo 7) 6) ed è utilizzato dalla Fondazione per il finanziamento delle attività del "Piano" nel rispetto dei criteri di efficienza, economicità ed efficacia.

Le ulteriori risorse necessarie per la copertura delle spese previste sono reperite dalla Fondazione attraverso altre fonti di finanziamento come risultanti dal relativo bilancio.

Considerata la limitata durata del presente Accordo per le motivazioni espresse in premessa, le Parti concordano che l'allegato Piano 2015 corrisponde, limitatamente all'anno 2015, al "piano attuativo annuale" previsto dal Programma pluriennale della ricerca.

#### **Art. 5**

#### ***Attività a supporto della PAT***

La Provincia si avvale della Fondazione per la realizzazione di attività a supporto della medesima, in quanto conseguono obiettivi di rilevanza per la Provincia in aree di comune interesse, valorizzando le competenze specifiche della Fondazione.

Le attività a supporto della Provincia sono declinate nel Piano attuativo annuale per tipologia ed entità generale di spesa, sono curate nel merito dalla struttura provinciale che ha promosso l'attività stessa e sono coordinate da quella competente in materia di ricerca o di agricoltura.

In corso d'anno possono altresì essere individuate attività, ulteriori rispetto a quelle indicate già nel Piano annuale, la cui realizzazione può essere affidata alla Fondazione con eventuale integrazione di risorse. Per la definizione degli obiettivi, modalità di realizzazione, risultati attesi e quant'altro si procede o tramite scambio di corrispondenza tra le Parti o mediante la

stipulazione di atti aggiuntivi al presente Accordo, in relazione alla complessità dell'attività e alla presenza di ulteriori soggetti coinvolti nella sua esecuzione. L'erogazione delle risorse relative a questa attività è vincolata al parere positivo da parte della struttura di merito con cui la Fondazione si è relazionata.

#### **Art. 6**

##### ***Collaborazione con l'Ufficio per i rapporti con l'Unione europea***

La PAT, anche attraverso il suo Ufficio per i rapporti con l'Unione europea e in coordinamento con il Dipartimento competente in materia di ricerca, intende rafforzare la partecipazione degli stakeholders trentini alle politiche e ai programmi europei.

In tal senso la Fondazione si impegna a sviluppare sinergie ed avviare collaborazioni con la PAT sui temi della ricerca e dell'innovazione; tale collaborazione deve strutturarsi, fra le altre, sulla base delle seguenti attività:

- advocacy e contatti con i rappresentanti delle istituzioni europee;
- attività di scouting e raccolta di informazioni qualificate su programmi e iniziative europee;
- attività di networking;
- organizzazione e partecipazione ad eventi europei;
- attività di formazione e supporto logistico.

Nell'ambito di suddette collaborazioni la Fondazione si impegna altresì a definire un piano generale di lavoro per il 2016 dove siano riportati in maniera sintetica i principali interessi tematici e settoriali della Fondazione, nonché un calendario indicativo di iniziative da realizzare, e a creare una lista di referenti per ambiti tematici all'interno della Fondazione, che fungano da punto di contatto con l'Ufficio per i rapporti con l'Unione europea e che abbiano la responsabilità di gestire il flusso di informazioni distribuendole ai potenziali interessati all'interno della propria organizzazione.

#### **Art. 7**

##### ***Perseguimento degli obiettivi di finanza provinciale e rispetto dei vincoli imposti dal patto di stabilità interno***

La Fondazione si impegna a rispettare le direttive emanate dalla Giunta provinciale al fine di concorrere al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica provinciale e al rispetto dei vincoli imposti dal patto di stabilità interno della Provincia stessa, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 7 della legge provinciale 12 maggio 2004, n. 4 e dall'articolo 2 della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27.

Fermo restando la responsabilità degli amministratori della Fondazione in ordine al rispetto degli impegni che la Fondazione si è assunta in relazione a quanto indicato nel presente articolo e alle specifiche direttive impartite dalla Giunta provinciale, è demandato al collegio dei revisori della Fondazione, nella sua funzione di organo di controllo, il monitoraggio e la verifica in sede di controlli periodici sul rispetto di detti impegni.

La Fondazione deve dotarsi di strumenti di controllo interno atti alla verifica, anche in itinere, del rispetto dei suddetti vincoli.

Nella relazione al bilancio preventivo e consuntivo il collegio dei revisori deve dare evidenza del rispetto di quanto indicato nel presente articolo.

#### **Art. 8**

##### ***Strumenti di sistema e condivisione dei servizi***

La Fondazione deve rispettare le direttive impartite dalla Giunta provinciale in materia di condivisione dei servizi.

La Fondazione adotta altresì le azioni necessarie per assicurare l'utilizzo degli strumenti di sistema approntati dalla Provincia a supporto di tutti gli enti e soggetti del settore pubblico provinciale, con particolare riferimento a Trentino Riscossioni S.p.A., a Patrimonio del Trentino S.p.A., a Cassa del Trentino S.p.A. a Informatica Trentina S.p.A., all'Agenzia per le



Opere pubbliche oltre che all'Agenzia per gli Appalti e i Contratti, tenuto conto della necessità di comparazione con i prezzi di mercato.

#### **Art. 9**

##### ***Modalità di erogazione***

Il finanziamento provinciale, ad esclusione delle spese per il personale provinciale messo a disposizione della Fondazione e delle spese per l'attività a supporto, è erogato sulla base di periodici fabbisogni di cassa, tenuto conto della disponibilità di cassa della struttura competente e della Fondazione.

Alle richieste dovrà essere allegato un prospetto che dimostri la situazione di cassa della Fondazione alla data di richiesta.

Il finanziamento provinciale relativo alle spese del personale PAT messo a disposizione della Fondazione è, invece, erogato sulla base di una comunicazione specifica della Fondazione che definisce il relativo importo con riferimento ai dati forniti direttamente dal servizio provinciale competente in materia del personale.

Per le attività a supporto le modalità di erogazione sono definite negli atti di individuazione delle attività stesse.

#### **Art. 10**

##### ***Modalità di rendicontazione dell'Accordo***

Entro il termine di due mesi dall'approvazione del bilancio consuntivo, la Fondazione presenta, unitamente al medesimo, la seguente documentazione:

- una relazione che descrive gli interventi e le attività realizzate nel periodo di riferimento, evidenziando gli obiettivi raggiunti rispetto a quelli previsti nel "Piano 2015";
- un prospetto riportante i costi e i ricavi complessivi connessi alla realizzazione del Piano attuativo annuale;
- un prospetto relativo all'utilizzo dell'avanzo di anni precedenti;
- la relazione del Collegio dei revisori dei conti attestante il rispetto delle direttive provinciali, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 8 del presente Accordo;
- una proposta di destinazione dell'avanzo generato nell'esercizio e di eventuali avanzi precedenti non ancora utilizzati.

Nel caso a consuntivo emergano risorse assegnate e non ancora utilizzate dalla Fondazione:

- qualora il mancato utilizzo delle risorse derivi dal mancato raggiungimento degli obiettivi da parte della Fondazione, la Provincia può disporre la restituzione delle somme non utilizzate (anche tramite compensazione con i fondi destinati all'accordo di legislatura);
- in alternativa, le stesse vengono destinate:
  - ❖ ad un fondo per investimenti per le infrastrutture/attrezzature di ricerca;
  - ❖ alla copertura di incentivazioni una-tantum al personale di ricerca;
  - ❖ ad iniziative volte alla realizzazione degli obiettivi del prossimo Accordo di legislatura.

Il Comitato per la ricerca e l'innovazione si esprime in ordine alla coerenza delle attività realizzate rispetto agli obiettivi del Piano annuale di riferimento e del presente Accordo di programma.

Su proposta del servizio Competente, la Giunta provinciale approva, entro tre mesi dalla sua presentazione, la rendicontazione del Piano 2015 e la destinazione di eventuali avanzi.

#### **Art. 11**

##### ***Sistema informativo e valutazione***

Al fine di perseguire la messa a regime del sistema informativo armonizzato dei dati, che consenta, oltre al monitoraggio delle attività, anche la creazione di un'anagrafe della ricerca finanziata in Trentino, la Fondazione è tenuta alla manutenzione e aggiornamento di un archivio di dati, aggiornato con cadenza almeno annuale, contenente i progetti attivi con specifica delle fonti di finanziamento e delle collaborazioni di ricerca, i risultati delle attività

di ricerca, e in particolare gli indicatori relativi alle pubblicazioni e agli output di tutto il personale attivo nonché i risultati del trasferimento tecnologico .

L'accesso ai dati da parte della Provincia sarà garantito mediante opportuni accordi di riservatezza.

L'anagrafe servirà per le valutazioni di impatto delle politiche pubbliche per la ricerca.

La Fondazione si impegna comunque a partecipare alla valutazione degli enti di ricerca scientifica promossa dall'Agenzia Nazionale di Valutazione.

#### **Art. 12**

##### ***Modalità per valutare congiuntamente i risultati dell'attività di ricerca***

Considerato che, per le motivazioni espresse in premessa, il presente Accordo riguarda un solo anno, le Parti convengono che l'attività svolta nel corso del 2015 sarà oggetto di monitoraggio e di valutazione con le modalità fino ad oggi adottate.

In coerenza con il passato i fattori da considerare per la valutazione della performance della Fondazione in base agli obiettivi riportati all'articolo 1, sono:

- a) presenza rilevante nella letteratura internazionale (collaborazioni e coautoraggio);
- b) partecipazione a programmi internazionali di ricerca (accordi e collaborazioni);
- c) partecipazione a programmi nazionali di ricerca (progetti di ricerca in collaborazione, accordi e collaborazioni);
- d) realizzazioni, anche in termini di eventi, sviluppo di metodi e procedure, spin-off e nuove imprese;
- e) brevetti e sviluppo di tecnologie (creazione marchi);
- f) capacità di acquisizione di fondi da agenzie nazionali e internazionali (contratti);
- g) ricadute sul territorio (occupazione e supporto alle imprese).

#### **Art. 13**

##### ***Partecipazione al Comitato per la modernizzazione del sistema pubblico e per lo sviluppo***

La Fondazione si impegna a partecipare, a titolo gratuito, con un proprio rappresentante, alle riunioni del Comitato per la modernizzazione del sistema pubblico e per lo sviluppo e dei Sottocomitati (istituito dall'art. 2 del Decreto del Presidente della Provincia del 28 marzo 2014, n. 4-6 Leg. e nominato con deliberazione della Giunta provinciale n. 792 del 26 maggio 2014), qualora questa partecipazione sia espressamente richiesta dal Presidente del Comitato e/o dai coordinatori dei Sottocomitati che lo compongono.

#### **Art. 14**

##### ***Proprietà dei risultati***

In merito alla proprietà dei risultati, ai sensi di quanto disposto dall'art. 20, comma 1 ter, della LP n. 14/2005, le Parti convengono che i risultati delle attività finanziate con Accordo di Programma, compresi i brevetti e i diritti di proprietà intellettuale conseguibili e le relative possibilità di utilizzazione anche economica, appartengono alla Fondazione, che si assume la responsabilità della corretta applicazione delle norme nella gestione, valorizzazione e alienazione dei diritti di proprietà intellettuale. La Fondazione si impegna ad utilizzare i diritti di proprietà intellettuale appartenenti esclusivamente ad essa secondo i criteri previsti dall'articolo 25, comma 1, della LP 14/2005 avvalendosi per la gestione, valorizzazione e alienazione di questi diritti di Trentino sviluppo S.p.A., nei limiti e secondo i criteri definiti con deliberazione della Giunta provinciale. Inoltre, le Parti convengono che i diritti di proprietà intellettuale generati da ricerche finanziate nell'ambito dell'Accordo di Programma ma non appartenenti esclusivamente alla Fondazione siano utilizzati secondo criteri e modalità stabiliti con deliberazione della Giunta provinciale.

Ogni opera e pubblicazione concernenti i risultati delle ricerche finanziate dall'Accordo di Programma devono recare l'indicazione: "*Lavoro eseguito con il contributo della Provincia autonoma di Trento*", per i lavori di interesse nazionale, e: "*The research reported here is partially funded by the Autonomous Province of Trento*", per i lavori di interesse internazionale.

**Art. 15**

***Durata dell'Accordo***

Il presente Accordo ha validità dal 1° gennaio 2015 e fino al 31 dicembre 2015.

**Art. 16**

***Disposizioni generali***

Agli effetti fiscali il presente Accordo rientra tra gli atti per i quali non vi è obbligo di richiedere la registrazione in termine fisso ai sensi della Tariffa, Parte II, articolo 4 e della Tabella, articolo 1 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131. L'imposta di bollo relativa alla stipulazione della presente convenzione è a carico delle Parti firmatarie.

Il presente atto è redatto in un unico originale.

Letto, accettato e sottoscritto.

## **Allegato A**

### ***Attività del settore agricolo***

Con riferimento al settore agricolo la Fondazione svolge:

- attività di istruzione e formazione nelle materie agrarie, forestali, ambientali, agroalimentari e servizio di convitto;
- la formazione nel settore della valorizzazione e conservazione degli spazi verdi;
- la formazione nelle materie ambientali, forestali e faunistiche della “Scuola Foreste e Fauna del Trentino”;
- attività di consulenza tecnica alle imprese agricole e ad altri enti gestita dal Centro di Trasferimento Tecnologico (CTT); la Fondazione può avvalersi di altri enti nei vari settori per integrare l’attività di assistenza alle imprese, con particolare attenzione a quelli organizzati per l’assistenza tecnica al settore delle produzioni animali (Federazione Provinciale Allevatori e Consorzio dei Caseifici Trentini);
- attività di consulenza tecnica per l’attuazione di programmi di avvicinamento alla certificazione del metodo biologico, da realizzarsi in collaborazione con l’Ufficio per le produzioni biologiche della PAT, anche ai fini del riconoscimento di periodi pregressi come previsto dalla normativa comunitaria;
- la formazione finalizzata al rilascio/rinnovo delle autorizzazioni per l’acquisto e la vendita dei prodotti fitosanitari e per l’attività di consulenza;
- le verifiche ispettive presso i centri prova, autorizzati ad effettuare il controllo funzionale delle macchine irroratrici;
- il monitoraggio delle avversità atmosferiche, servizi di informazione e consulenza alle aziende agricole per l’applicazione del metodo della difesa integrata, obbligatoria e volontaria, e della produzione biologica;
- il monitoraggio fitosanitario per il controllo degli organismi nocivi da quarantena e di qualità contemplati dalle normative di competenza dell’Ufficio fitosanitario, d’intesa con lo stesso e conformemente alle metodiche ufficiali previste per ciascuno monitoraggio per la loro esecuzione;
- attività di analisi diagnostiche biologiche, sierologiche, molecolari e microscopiche atte all’identificazione degli organismi nocivi da quarantena e di qualità contemplati dalle normative di competenza dell’Ufficio fitosanitario provinciale, conformemente alle metodiche ufficiali previste per ciascuna indagine analitica;
- attività di supporto tecnico-scientifico all’Ufficio Fitosanitario provinciale per l’adozione delle misure ufficiali di lotta obbligatoria;
- attività di supporto nella definizione e nella divulgazione di strategia di profilassi e di difesa fitosanitaria;
- tramite l’Azienda agricola, funzioni di supporto alle attività di sperimentazione e di ricerca, all’attività didattica e dimostrativa, ed alla consulenza tecnica alle aziende agricole nell’ambito principalmente della viticoltura e della frutticoltura.

Allegato B – Piano

Allegato C – Quadro delle risorse

**IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE**

- dott. Sergio Menapace -  
f.to Menapace

**IL PRESIDENTE**

- prof. Andrea Segrè –  
f.to Segrè

# FONDAZIONE EDMUND MACH

## QUADRO DELLE RISORSE ALL. 2) - BILANCIO PAT ASSESTATO

A

CONTO ECONOMICO FEM	PIAN.2015
* VALORE DELLA PRODUZIONE	- 9.553.411
TOTALE COSTI DIRETTI	50.595.911
** TOTALE RICAVI - COSTI	41.042.500
PER RIBALTAMENTI	-
** RISULTATO OPERATIVO	41.042.500
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	100.000
** RISULTATO LORDO DI COMPETENZA	41.142.500
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-
** RISULTATO ANTE IMPOSTE	41.142.500
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	510.000
* RISULTATO NETTO	41.652.500

INVESTIMENTI FEM	PIAN.2015
MIGLIORIE BENI DI TERZI	379.500
IMPIANTI E MACCHINARI	198.500
ATTREZZATURE E ALTRI BENI	169.000
HARDWARE E SOFTWARE	182.500
TOTALE INVESTIMENTI	929.500
TOTALE ONERI DA COPRIRE	42.582.000

## QUADRATURA DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

FINANZIAMENTO - PAT AdP	PIAN.2015
<b>FUNZIONAMENTO</b>	
RICERCA FUNZIONAMENTO	22.060.000
AGRICOLTURA FUNZIONAMENTO	18.032.000
DA RESIDUO INVESTIMENTI (SALA SERVER PRC)	70.000
PRESUNTO AVANZO 2014 RICERCA	1.040.500
PRESUNTO AVANZO 2014 AGRICOLTURA	450.000
<b>TOTALE FUNZIONAMENTO</b>	<b>41.652.500</b>
<b>INVESTIMENTI</b>	
RICERCA INVESTIMENTI	202.000
AGRICOLTURA INVESTIMENTI	618.000
PRESUNTO AVANZO 2014 AGRICOLTURA	109.500
<b>TOTALE INVESTIMENTI</b>	<b>929.500</b>
<b>TOTALE COPERTURA ONERI</b>	<b>42.582.000</b>

<b>FINANZIAMENTO COMPLESSIVO ADP 2015 PAT</b>	<b>40.912.000</b>
---	-------------------

## SGA - SERVIZIO GENERALE ED AMMINISTRATIVO

<b>FUNZIONALI</b>	<b>PIAN.2015</b>
* VALORE DELLA PRODUZIONE	- 68.504
TOTALE COSTI DIRETTI	6.846.197
** TOTALE RICAVI - COSTI	6.777.693
PER RIBALTAMENTI	- 7.292.693
** RISULTATO OPERATIVO	- 515.000
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	100.000
** RISULTATO LORDO DI COMPETENZA	- 415.000
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-
** RISULTATO ANTE IMPOSTE	- 415.000
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	510.000
* RISULTATO NETTO	95.000

A

<b>AUSILIARI</b>	<b>PIAN.2015</b>
* VALORE DELLA PRODUZIONE	- 133.900
TOTALE COSTI DIRETTI	5.020.600
** TOTALE RICAVI - COSTI	4.886.700
PER RIBALTAMENTI	- 4.886.700
* RISULTATO NETTO	-

<b>INVESTIMENTI SGA</b>	<b>PIAN.2015</b>
<b>INVESTIMENTI ADP AGRICOLTURA</b>	
MIGLIORIE BENI DI TERZI	191.000
IMPIANTI E MACCHINARI	
ATTREZZATURE E ALTRI BENI	11.000
HARDWARE E SOFTWARE	101.000
<b>TOTALE INVESTIMENTI ADP AGRICOLTURA</b>	<b>303.000</b>

<b>FINANZIAMENTO - PAT AdP</b>	<b>PIAN.2015</b>
RICERCA - FUNZIONAMENTO	95.000
AGRICOLTURA - INVESTIMENTI	303.000
<b>TOTALE COPERTURA ONERI</b>	<b>398.000</b>

## AZIENDA AGRICOLA

A

<b>AZIENDA AGRICOLA</b>	<b>PIAN.2015</b>
* VALORE DELLA PRODUZIONE	- 2.162.975
TOTALE COSTI DIRETTI	2.162.975
** TOTALE RICAVI - COSTI	-
PER RIBALTAMENTI	-
** RISULTATO OPERATIVO	-
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-
** RISULTATO NETTO	-

<b>INVESTIMENTI AZ.AGRICOLA</b>	<b>PIAN.2015</b>
<b>INVESTIMENTI ADP AGRICOLTURA</b>	
MIGLIORIE BENI DI TERZI	170.000
IMPIANTI E MACCHINARI	
ATTREZZATURE E ALTRI BENI	50.000
HARDWARE E SOFTWARE	
<b>TOTALE INVESTIMENTI ADP AGRICOLTURA</b>	<b>220.000</b>

<b>FINANZIAMENTO - PAT AdP</b>	<b>PIAN.2015</b>
INVESTIMENTI ADP AGRICOLTURA	220.000
<b>TOTALE COPERTURA ONERI</b>	<b>220.000</b>

## CRI - CENTRO RICERCA E INNOVAZIONE

A

<b>CENTRO RICERCA E INNOVAZIONE</b>		<b>PIAN.2015</b>
* VALORE DELLA PRODUZIONE	-	3.524.594
TOTALE COSTI DIRETTI		16.744.730
** TOTALE RICAVI - COSTI		13.220.136
PER RIBALTAMENTI		5.510.859
** RISULTATO OPERATIVO		18.730.995
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		-
** RISULTATO LORDO DI COMPETENZA		18.730.995
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		-
* RISULTATO NETTO		18.730.995
<b>INVESTIMENTI CRI</b>		<b>PIAN.2015</b>
MIGLIORIE BENI DI TERZI		5.000
IMPIANTI E MACCHINARI		
ATTREZZATURE E ALTRI BENI		85.000
HARDWARE E SOFTWARE		10.000
<b>TOTALE INVESTIMENTI</b>		<b>100.000</b>
<b>TOTALE ONERI DA COPRIRE</b>		<b>18.830.995</b>
<b>FINANZIAMENTO - PAT AdP</b>		<b>PIAN.2015</b>
FUNZIONAMENTO ADP RICERCA		17.710.995
INTEGRAZIONE FINANZIAMENTO MOUNTFOR		
INVESTIMENTI ADP RICERCA		100.000
PRESUNTO AVANZO 2014 ADP RICERCA		950.000
AVANZO 2013 ADP RICERCA		
UTILIZZO DA RESIDUO INVESTIMENTI (SALA SERVER PRC)		70.000
UTILIZZO DA RESIDUO INVESTIMENTI (PACBIO)		
<b>TOTALE COPERTURA ONERI</b>		<b>18.830.995</b>



## CTT - CENTRO TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

A

<b>CENTRO TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</b>	<b>PIAN.2015</b>
* VALORE DELLA PRODUZIONE	- 2.309.490
TOTALE COSTI DIRETTI	10.968.668
** TOTALE RICAVI - COSTI	8.659.178
PER RIBALTAMENTI	3.595.527
** RISULTATO OPERATIVO	12.254.705
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-
** RISULTATO LORDO DI COMPETENZA	12.254.705
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-
* RISULTATO NETTO	12.254.705
<b>INVESTIMENTI CTT</b>	<b>PIAN.2015</b>
<b>INVESTIMENTI CTT - ADP RICERCA</b>	
MIGLIORIE BENI DI TERZI	13.500
IMPIANTI E MACCHINARI	88.500
ATTREZZATURE E ALTRI BENI	
HARDWARE E SOFTWARE	
<b>TOTALE</b>	<b>102.000</b>
<b>INVESTIMENTI CTT - ADP AGRICOLTURA</b>	
MIGLIORIE BENI DI TERZI	
IMPIANTI E MACCHINARI	110.000
ATTREZZATURE E ALTRI BENI	8.000
HARDWARE E SOFTWARE	39.000
<b>TOTALE</b>	<b>157.000</b>
<b>TOTALE ONERI DA COPRIRE</b>	<b>12.513.705</b>
<b>FINANZIAMENTO - PAT AdP</b>	<b>PIAN.2015</b>
FUNZIONAMENTO ADP RICERCA	4.137.005
INVESTIMENTI ADP RICERCA	102.000
FUNZIONAMENTO ADP AGRICOLTURA	8.027.200
INVESTIMENTI ADP AGRICOLTURA	47.500
PRESUNTO AVANZO 2014 AGRICOLTURA	109.500
PRESUNTO AVANZO 2014 RICERCA	90.500
<b>TOTALE COPERTURA ONERI</b>	<b>12.513.705</b>

## CIF - CENTRO ISTRUZIONE E FORMAZIONE

A

<b>CENTRO ISTRUZIONE E FORMAZIONE</b>	<b>PIAN.2015</b>
* VALORE DELLA PRODUZIONE	- 1.353.948
TOTALE COSTI DIRETTI	8.852.741
** TOTALE RICAVI - COSTI	7.498.793
PER RIBALTAMENTI	3.073.007
** RISULTATO OPERATIVO	10.571.800
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-
* RISULTATO NETTO	10.571.800
<b>INVESTIMENTI CIF</b>	<b>PIAN.2015</b>
MIGLIORIE BENI DI TERZI	
IMPIANTI E MACCHINARI	
ATTREZZATURE E ALTRI BENI	15.000
HARDWARE E SOFTWARE	32.500
<b>TOTALE INVESTIMENTI</b>	<b>47.500</b>

<b>TOTALE ONERI DA COPRIRE</b>	<b>10.619.300</b>
--------------------------------	-------------------

<b>FINANZIAMENTO - PAT AdP</b>	<b>PIAN.2015</b>
FUNZIONAMENTO ADP RICERCA	117.000
FUNZIONAMENTO ADP AGRICOLTURA	10.004.800
INVESTIMENTI ADP AGRICOLTURA	47.500
PRESUNTO AVANZO 2014 AGRICOLTURA	450.000
AVANZO 2013 ADP AGRICOLTURA	
<b>TOTALE COPERTURA ONERI</b>	<b>10.619.300</b>

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
dott. Sergio Menapace  
f.to Menapace

IL PRESIDENTE  
prof. Andrea Segrè  
f.to Segrè